

“PERCORSO DI EVANGELIZZAZIONE NELLA VITA QUOTIDIANA”

Oggi parliamo di: **Condivisione – Spiegazione – Affidamento**

Care sorelle e cari fratelli, ben ritrovati.

Con Giuliano abbiamo percorso i primi passi per rispondere alla chiamata che Gesù rivolge **personalmente** a ogni battezzato, anche a noi: “Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli ...” (Mt 28,19a).

Siete ormai consapevoli del **dono** che Dio vi ha fatto: ha donato la vita per amore e per amore Gesù ci offre la salvezza vuol rimanere con noi sempre, ci dona lo Spirito santo, perché questa gioia sia condivisa con tutti gli altri: è **la gioia piena** di Gesù (Gv 15,11b), la ragione della speranza che S. Pietro ci invita a dare come propria testimonianza (1Pt 3,15).

Attraverso la relazione con la sorella/il fratello del tuo Oikos avrai l’occasione per trasmettere il dono ricevuto. Continua a pregare che il Signore ti aiuti a percorrerla con la grazia dello Spirito santo, Egli ti suggerirà i gesti e le parole giusti per arrivare al cuore. È lo Spirito santo l’attore dell’evangelizzazione (S. Paolo VI “EN n. 75) .

La sorella/il fratello, desidera comprendere la ragione del tuo atteggiamento di servizio, così inconsueto nel mondo individualista di oggi! Sarà sorpreso di leggere sul tuo volto e nelle tue parole una serenità e una gioia **contro corrente** rispetto all’individualismo, alle difficoltà e agli ostacoli della vita.

Il tuo **ascolto attento** alle sue parole, alle sue confidenze, lo predisporrà ad accogliere le tue quando, al momento opportuno, condividerai la sorgente che ispira la tua vita, i tuoi atteggiamenti e le tue parole.

La tua condivisione è un’autentica **comunicazione del cuore** (diversa dalla condivisione che troveremo nell’incontro di cellula). Questa è una testimonianza che dichiara, in verità, come l’incontro con Gesù sia all’origine del tuo cambiamento di vita, della nuova e profonda fiducia in Lui. La tua condivisione testimoni sempre **l’incontro con Cristo**, non aggiungere altro, né consigli né precetti.

Scorrendo le pagine del Nuovo Testamento leggiamo molte condivisioni di questi incontri **“personali”** con Gesù: i primi Apostoli, Nicodemo, Natanaele, la Samaritana, Zaccheo, il cieco nato, Cornelio, il carceriere di Pietro, e potremmo riempire pagine di episodi. Costoro, incontrato Gesù, o la testimonianza degli Apostoli, tornando alle loro case condividono la gioia dell’incontro e attiravano altre persone a Gesù.

La nostra condivisione può avere la stessa forza se è animata dallo stesso **“entusiasmo”** cioè **“Dio che è in te**: lo Spirito santo che come agli Apostoli nella Pentecoste, è donato anche a noi, fin dal Battesimo, proprio perché anche noi possiamo: **Ricevere forza ed essere testimoni** “(cfr. At 1,8).

Oggi come allora, sarà lo Spirito stesso che parlerà al cuore del fratello/sorella, ti suggerirà le parole per far comprendere che l’amore di Dio è offerto gratuitamente. “Anch’io sono solo un peccatore perdonato, che vive nella speranza della salvezza offerta da Cristo, Figlio di Dio, morto e risorto, perché Dio desidera che tutti gli uomini accolgano la salvezza, anche chi ancora non sa o non ricorda.”

Vuoi un esempio sulla condivisione da offrire, la più semplice?

Quando qualcuno ti chiede: **“Come va?”**

Rispondigli con sincerità, guardandolo negli occhi: **“Va bene, perché Dio mi ama”**

Perché devi guardarlo negli occhi? Perché deve capire che **lo dici col cuore.**

Non aspettarti dalla sorella/dal fratello una reazione che cambi immediatamente il suo cuore: “i tempi di Dio non sono i nostri tempi”. Continua a pregare per lei/lui e lascia che lo Spirito santo faccia germinare il seme che ti ha permesso di porre nel suo cuore, forse ci vorrà molto tempo o forse sboccherà presto!

Ella/egli, dovrà superare i dubbi e gli ostacoli e le abitudini che la sua vita e il pensiero del mondo, hanno accumulato nella sua storia. Dovrà innanzitutto accogliere la profonda, sconvolgente verità che **la salvezza è offerta gratuitamente.**

Non potrà mai raggiungerla solo con le sue forze, la sua intelligenza, i suoi soldi o il suo successo. Dovrà a poco a poco riconoscere che i luoghi comuni sulla vita di fede fatta di divieti, rinunce, formalità e precetti sono infondati, perché scaturiscono da una volontà di bene: l’amore di Dio. La tua testimonianza gli ha mostrato occasioni di fare il meglio, di vera libertà, di amore sincero, di benevolenza, accogliendo con gioia la vita come un dono prezioso.

Certamente si porrà domande e avrà necessità di risposte che l’aiutino a accogliere questa via di bene, mai preclusa ad alcuno: **la misericordia di Dio è sempre più grande di qualsiasi peccato**, come ci ha insegnato Gesù, il Figlio di Dio fattosi uomo per offrirci il dono della salvezza.

Forse dovrà guarire da ferite provocate dai giudizi superficiali sulla Chiesa o da testimonianze negative subite.

Potrai farti aiutare da un fratello più preparato o da un sacerdote, se non sarai in grado di superare certe difficoltà, superiori alle tue conoscenze.

Certamente Gesù ha sempre una parola giusta, ecco un sempio:

“Andate e imparate che cosa vuol dire misericordia io voglio e non sacrifici. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti ma i peccatori:” (Mt 9,13)

Il punto cruciale del percorso di evangelizzazione è il momento cui la sorella/fratello comincia timidamente a socchiudere la porta del proprio cuore, attratto dalla promessa di Gesù.

Ascoltiamo le parole di Gesù nell’episodio dell’incontro con la Samaritana:

«Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice:”Dammi da bere.” Tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva».

La Samaritana esprime i suoi dubbi: non hai il secchio, il pozzo è profondo, da dove viene l’acqua viva? Sei forse più grande di Giacobbe?

Gesù le promette: “Chi beve quest’acqua non avrà più sete, l’acqua zampillerà in eterno”. Così la Samaritana conclude: “Dammi quest’acqua”!

Questo è il punto iniziale dell’affidamento a Gesù.

Sarà necessario ancora un accompagnamento, un consolidamento della decisione di fidare in Lui: questo **E’ IL MOMENTO DELL’INVITO IN CELLULA,**

La sorella/il fratello del tuo oikos, per il quale hai pregato, servito, condiviso, sciolti i dubbi, introdotto all’incontro iniziale con Gesù, possa essere accompagnato da te in cellula, dove troverà altri fratelli che camminano per crescere nella fede, conoscere sempre meglio Gesù, e testimoniare il suo amore nel proprio ambiente di vita (oikos).

Abbiamo ricevuto il dono di incontrare Gesù: egli desidera che il dono sia ridonato